



COMUNICATO STAMPA

**CONFARTIGIANATO TRASPORTI FVG:
«MEZZI FERMI CON GASOLIO + 15% IN UN MESE E GAS LIQUEFATTO +250%.
SERVONO TETTO AI COSTI DI MATERIE PRIME,
CONTROLLI ANTIFRODE PER STOPPARE LA SPECULAZIONE.**

NON ANCORA EROGATI I 500 MILIONI STANZIATI DAL GOVERNO A MAGGIO»

Il capogruppo di Confartigianato Trasporti Fvg, Stefano Adami, dà voce allo stato di 2mila imprese e 5mila lavoratori: «Con questi aumenti ogni giorno è già azzerato il margine di profitto di molte imprese. Che fermano i mezzi non per protesta ma per necessità».

«Con i prezzi del gasolio alle stelle sarà difficile per chiunque continuare a lavorare. E' urgente che il Governo intervenga ancora a sostegno del comparto dell'autotrasporto, con misure specifiche che diano sollievo ad un settore essenziale per la movimentazione delle merci, dei beni alimentari e di prima necessità». **Stefano Adami, capogruppo di Confartigianato Trasporti Fvg**, fa sentire così la voce di 2mila imprese e dei loro 5mila addetti in Friuli Venezia Giulia, ormai vessati da aumenti vertiginosi: solo nell'ultimo mese + 15% un litro di gasolio; +250% il costo del gas liquefatto. Raggiunge addirittura il 300% l'additivo AdBlue, che non è un optional per i mezzi di queste imprese.

«Queste percentuali hanno già prodotto un fatto reale, visibile a fine di ogni giornata – sottolinea Adami -: l'azzeramento del margine di profitto di molte imprese, che sono costrette a fermare i propri mezzi. Inevitabili le conseguenze su lavoratori e servizi legati alla fornitura del materiale via gomma».

Pur apprezzando l'attenzione che a parole il Governo ha espresso per il comparto, Adami rilancia la **necessità dei tre interventi "chiave"** che l'associazione di categoria sta chiedendo da tempo al ministro dei Trasporti Enrico Giovannini: «Bisogna agire fissando un tetto massimo al prezzo del carburante e mettere fine alla speculazione rafforzando i controlli antifrode in atto. Quindi – vanno assicurati adeguati ristori ai piccoli e medi operatori strozzati da questa congiuntura devastante».

Lo sconto di 25 cent alla pompa, come sostenuto sin dalla sua prima applicazione, «è **inefficace**», ribadisce Adami, che ricorda come il comparto sia ancora in attesa del decreto che renda attuativa l'erogazione dei **500 milioni** a favore **dell'autotrasporto italiano** stabiliti dal decreto 50/2022 del maggio scorso. «Fondi che – conclude Adami – **supporteranno in parte gli aggravii di costi sostenuti nel primo trimestre dell'anno**, non quelli, certi, che stiamo subendo ora e con cui continueremo a fare i conti nell'immediato futuro».

Trieste, 25 giugno 2022